

BASSANO

Asparago Dop, 86 aziende contro frodi e contraffazione



APERTA LA STAGIONE Si preannuncia ottima

Forin a pagina 11



L'asparago contro le contraffazioni

A tutela del DOP in campo enti di certificazione e Ministero dell'agricoltura

Raffaella Forin

BASSANO

Sta entrando nel vivo la stagione dell'asparago Dop bassanese. Iniziata in notevole anticipo, a metà marzo, nelle prossime settimane la produzione raggiungerà l'apice e già si parla di una qualità eccellente per il saporito ortaggio. «L'avvio è stato un po' lento perché l'escursione termica finora è stata forte, mentre le piantine necessitano di una temperatura media di 12-15 gradi - ha precisato il tecnico di Coldiretti Carlo Grandesso - tuttavia, si spera in una buona stagione. Le caratteristiche organolettiche del bianco germoglio si preannunciano elevate e confermano come l'asparago bassanese Dop sia un prodotto di nicchia. Tanto è vero che viene coltivato nei soli 30 ettari di terreno nei dieci territori comunali individuati dal disciplinare». Attualmente il prezzo di vendita oscilla tra i 12 e i 13 euro al chilogrammo. «È costoso, ma stiamo parlando di un prodotto unico, certificato, che non cresce altrove - ha ricordato Grandesso - la cui filiera viene costantemente controllata. Che significa garanzia totale per il consumatore finale».

Quest'anno sono salite a 87 le aziende agricole che rientrano nella produzione Dop che fa capo al Consorzio guidato da Piergiorgio Bizzotto, che ha informato: «Nei mesi scorsi se ne sono aggiunte 8; la produzione media stagionale varia dagli 800 ai 900 quintali».

A vigilare sul rispetto delle severe norme che regolano l'assegnazione del marchio sono l'ente certificatore CSQA e il ministero della Politiche agricole. «È in atto un'azione intensa di controllo dell'attività produttiva - ha confermato Luca Valdetara del CSQA -

Che va intesa come un valore aggiunto per un prodotto così pregiato come l'asparago. Stiamo verificando che vengano rispettati tutti gli adempimenti: non è scontato l'ottenimento, nè il mantenimento di un marchio europeo, peraltro oggi molto difficile da raggiungere». Anche il ministero delle Politiche agricole vigila sull'asparago Dop. «Controlli che vanno nella direzione di tutelare il consumatore - ha evidenziato il funzionario Giovanni Latorre - e sull'utilizzo del marchio sul mercato».

Nel frattempo, prosegue a ritmo serrato la promozione dell'ortag-

gio, complice anche la collaborazione instaurata dal Consorzio con Made in Vicenza che coordina una serie di attività. Accanto alla rassegna che lo vede protagonista assoluto sulle tavole dei ristoranti del territorio, l'asparago sarà al centro di pubblicazioni e di un calendario di appuntamenti. Tra le scadenze, l'immane mostra-concorso di scena a Pasquetta, il 21 aprile, in piazza Libertà, dalle 10 alle 18. In programma, esposizione e premiazione dei migliori mazzi, vendita e degustazione del tradizionale risotto. Domenica 27, invece, l'appuntamento si svolgerà a Rosà.

Soddisfatto per i traguardi raggiunti dopo tante fatiche e polemiche, il presidente Bizzotto individua tre punti di forza del bianco germoglio: la serietà nella produzione, la stretta collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti nella promozione e l'azione di contrasto verso imitazioni o frodi.